



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CONVITTO NAZIONALE "Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta"

SCUOLE INTERNE
SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI ALBERGHIERI – IPSSAR
Aula Conferenze

Piazza Caribaldi, 1 00019 TIVOLI - Tel. 077438707 – Fax 0774335736
C.F. 860009100585 – 94034220585 - 94074920581
muc02000v@istruzione.it muc02000v@pec.istruzione.it
www.convittotivoli.edu.it



Piano Triennale dell'Offerta formativa 2022-2025 rif. a.s. 2021-2022



CRITERI D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. La Valutazione
3. Che cosa si valuta
4. Quando e come si valuta
5. Chi valuta
6. Le fasi della Valutazione
7. Valutazione del Comportamento: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado
8. Valutazione degli Apprendimenti: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado
9. Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica ed Attività alternativa
10. Nota di valutazione personale educativo
11. Ammissione alla classe successiva
12. Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado
13. Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado e all'Esame di Stato
del Primo ciclo
14. Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella Scuola Secondaria di Primo Grado
15. Svolgimento ed esito dell'Esame di Stato
16. Certificazione delle Competenze nel Primo ciclo
17. Esame di idoneità nel Primo ciclo e ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo
dei candidati privatisti
18. Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento
19. Valutazione nella DAD
20. Valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

1. Riferimenti normativi

- Legge n.517 del 4 agosto del 1977, art.9 – Norme per la valutazione di candidati esterni, stranieri, assenti e successive modificazioni
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999 - Regolamento Autonomia Scolastica
- Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre del 2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" , di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti" (Conversione in legge del D.L. n. 137 del 1 settembre del 2008)
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della Valutazione del comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"
- Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- D.M. de 12 luglio del 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.Lgs 13 aprile 2017 n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art.1 commi 180 e 181 l. i della L. 13 luglio 2015 n.107
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

2. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei discenti. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il comportamento la valutazione dello stesso si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità.

La Valutazione nel I° Ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti dei discenti nel I° Ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio del Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e alunne, i docenti IRC e di attività alternative all'IRC, partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunni e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione". La valutazione del comportamento dei discenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

3. Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenze del gruppo docente responsabile della classi:

- **la verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- **la valutazione del comportamento**, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione";
- **la rilevazione delle competenze di base**, relativa agli apprendimenti disciplinari e propedeutica rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro **certificazione** sulla base delle Indicazioni e dei modelli predisposti dalle Istituzioni scolastiche o dal MIUR.

4. Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è periodica ed annuale:

- Le istituzioni scolastiche, ai sensi del D.P.R. N. 275/99:
 1. Individuano **modalità e criteri** per la valutazione degli alunni;
 2. Per la **valutazione individuale** adottano **strumenti valutativi** che attengono **alle discipline** di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e **al comportamento**;
- In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alla scuola e ai docenti **la scelta della modalità per la valutazione in itinere** e per la **predisposizione del documento di valutazione**;
- La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

5. Chi valuta

- La valutazione periodica e finale degli alunni è **affidata ai docenti** della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.
- I docenti incaricati **dell’Insegnamento della Religione Cattolica** partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell’Insegnamento della Religione Cattolica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico.

- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all’ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
- Il personale educativo partecipa alla valutazione con le modalità di seguito indicate.

6. Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l’azione didattica rispetto alle **capacità** ed **esiti registrati** nel gruppo classe, sostiene i **processi di apprendimento e di maturazione** degli alunni.

Per questo nella valutazione si distinguono tre fasi importanti che sostengono tre funzioni diverse:

a) Valutazione iniziale o diagnostica (sui prerequisiti in entrata)

- Valutazione come verifica delle capacità individuali, preparazione di base e competenze acquisite in precedenza, nonché come informazione sullo sviluppo psicologico del ragazzo.

b) Valutazione intermedia o formativa (in itinere)

- Valutazione come sistematica verifica dell’efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- Valutazione come informazione circa lo sviluppo delle abilità personali, l’acquisizione delle conoscenze e il grado di competenza raggiunto per intervenire, eventualmente, con rinforzi mirati;

- Valutazione, non come giudizio sanzionatorio, ma come presa di coscienza da parte dell'alunno dei propri punti di forza o di debolezza, per guidarlo a sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità;
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità.

C) Valutazione finale o sommativa (a termine del processo)

- Valutazione come riscontro di aspetti comportamentali quali interesse, partecipazione, metodo di lavoro ed impegno;
- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, sempre tenendo conto delle condizioni di partenza;
- Valutazione come informazione finale sullo sviluppo delle abilità, sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte;
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le scelte future.

7. Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, degli educatori, del personale ATA e dei propri, compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.

- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Ai sensi dell'art. n.8 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno del 2009, la **valutazione del Comportamento** nella Scuola Primaria viene espressa attraverso un **giudizio sintetico**.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	Rispetto lodevole delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole in tutte le situazioni. Impegno puntuale e serio, interesse vivo, partecipazione attiva, produttiva e costante alle attività scolastiche. Elevato il senso di responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.
OTTIMO	Rispetto delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole in tutte le situazioni. Impegno puntuale e serio, interesse vivo, partecipazione attiva e produttiva alle attività scolastiche. Elevata responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.
DISTINTO	Rispetto consono delle persone, dell'ambiente e delle strutture. Rispetto generale delle regole in tutte le situazioni. Impegno motivato, interesse costante, partecipazione positiva alle attività scolastiche. Responsabilità costante nell'assolvimento dei propri doveri.
BUONO	Rispetto adeguato delle persone, dell'ambiente e delle strutture. Rispetto non sempre consono delle regole, a volte richiami. Impegno e interesse non sempre costanti e partecipazione settoriale alle attività scolastiche. Idonea responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.
SUFFICIENTE	Rispetto parziale delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole con necessità di sollecitazioni e richiami. Impegno superficiale e discontinuo, interesse e partecipazione limitati alle attività scolastiche. Discontinuità nell'adempimento dei propri doveri.

NON SUFFICIENTE	<p>Mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e delle strutture. Atteggiamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole. Impegno improduttivo, interesse saltuario, partecipazione inadeguata alle attività scolastiche. Assenza di responsabilità nell'adempimento dei propri doveri.</p>
--------------------	---

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 e dell'art. 2 comma 5 del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, n.62 **la valutazione del Comportamento** nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene espressa attraverso **un giudizio sintetico**.

GIUDIZIO	DECRIETTORI
ECCELLENTI	<p>Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico. Rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi). Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari. Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati puntualmente. Collaborazione assidua con i docenti e con i compagni. Partecipazione con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interventi pertinenti ed appropriati. Consegne puntuali; uso sistematico del materiale scolastico necessario.</p>
OTTIMO	<p>Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico. Rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi). Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari. Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati puntualmente. Collaborazione costante con i docenti e con i compagni. Partecipazione motivata alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interesse costante per le attività didattiche. Consegne assolute in modo costante; uso corretto del materiale scolastico necessario.</p>
DISTINTO	<p>Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico. Rispetto adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi). Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari. Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati regolarmente. Collaborazione regolare con i docenti ed con i compagni. Partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica. Rispetto delle consegne; uso regolare del materiale scolastico necessario.</p>
BUONO	<p>Rispetto abbastanza nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico. Rispetto adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi). Rispetto essenziale del Regolamento d' Istituto; qualche richiamo scritto. Frequenza complessivamente regolare. Assenze e ritardi giustificati con qualche ritardo. Collaborazione non sempre produttiva con i docenti e con i compagni. Partecipazione costante alla vita scolastica.</p>

	Rispetto complessivo delle consegne; uso poco accurato del materiale scolastico necessario.
SUFFICIENTE	<p>Rispetto non sempre presente nelle relazioni interpersonali con docenti, alunni e personale scolastico.</p> <p>Rispetto non sempre adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).</p> <p>Violazione del Regolamento d' Istituto; ammonizioni verbali e/o scritte e/o sanzioni.</p> <p>Frequenza poco assidua. Assenze e ritardi non sempre giustificati regolarmente.</p> <p>Collaborazione poco costruttiva e disinteressata con i docenti e i compagni</p> <p>Partecipazione modesta e passiva alle attività scolastiche.</p> <p>Mancato rispetto delle consegne; materiale scolastico necessario inesistente.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Mancanza di rispetto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico.</p> <p>Mancanza di rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).</p> <p>Violazione frequente del Regolamento d' Istituto.</p> <p>Ammonizioni verbali e scritte; sanzioni con sospensione per violazioni molto gravi: offese gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti che offendono gratuitamente la personalità degli altri studenti; danni apportati a locali, strutture, arredi.</p> <p>Assenze e ritardi frequenti; giustificazione di assenze e ritardi non regolare.</p> <p>Disinteresse e demotivazione per le attività scolastiche.</p> <p>Mancato rispetto delle consegne; assenza del materiale scolastico necessario.</p>

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

Ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. n. 122 del 2009 la **valutazione del Comportamento** nella Scuola Secondaria di Secondo Grado viene espressa attraverso **un voto**.

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10	<p>L'alunno/a partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo educativo; l'interesse è vivo e l'impegno elevato.</p> <p>Mostra rispetto ed è sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.</p> <p>Conosce e rispetta scrupolosamente le regole contenute nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.</p> <p>Rispetta le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo diligente il materiale fornito dalla scuola</p> <p>Mantiene un atteggiamento corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (frequenza > 75%, ritardi < 11) .</p> <p>Non ha nessuna sanzione disciplinare.</p>
9	<p>L'alunno/a partecipa in modo attivo al dialogo educativo; l'interesse è vivo e l'impegno risulta notevole.</p> <p>Mostra rispetto ed è sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.</p> <p>Conosce ed ha rispetto delle regole contenute nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.</p> <p>Rispetta le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo responsabile il materiale fornito dalla scuola</p>

	<p>Mantiene un atteggiamento corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (frequenza > 75%, ritardi < 11).</p> <p>Non ha nessuna sanzione disciplinare.</p>
8	<p>L'alunno/a partecipa in modo costante al dialogo educativo; l'interesse è discreto, l'impegno è continuo. E' solitamente corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.</p> <p>Conosce e normalmente rispetta il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.</p> <p>Rispetta generalmente le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo quasi sempre responsabile il materiale fornito dalla scuola.</p> <p>Mantiene un atteggiamento quasi sempre corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).</p> <p>Frequenta con continuità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari (frequenza > 75%, 11 ≤ ritardi < 16).</p> <p>Ha sanzioni disciplinari e qualche ammonizione scritta (massimo 3 ammonizioni scritte).</p>
7	<p>L'alunno/a partecipa in modo non sempre continuo al dialogo educativo; l'interesse è selettivo, l'impegno è sufficiente.</p> <p>Non sempre è corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.</p> <p>Conosce e rispetta le principali regole del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Rispetta il più delle volte le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo non sempre responsabile il materiale fornito dalla scuola.</p> <p>Mantiene un atteggiamento poco corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).</p> <p>Frequenta le lezioni non sempre con continuità e rispetta poco gli orari (65% ≤ frequenza ≤ 75% e/o 16 < ritardi ≤ 20).</p> <p>Ha un certo numero di ammonizioni scritte (3 < amonizioni < 7) e/o allontanamento dalla comunità scolastica.</p>
6	<p>L'alunno/a partecipa in modo saltuario al dialogo educativo; l' interesse è limitato, l'impegno discontinuo.</p> <p>Non sempre è corretto e rispettoso nei confronti del personale scolastico e dei compagni.</p> <p>Conosce ma rispetta poco il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.</p> <p>Rispetta poco le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo improprio il materiale fornito dalla scuola.</p> <p>Mantiene un atteggiamento scorretto ed irresponsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).</p> <p>Frequenta in modo discontinuo le lezioni e non rispetta gli orari</p> <p>Ha un certo numero di ammonizioni scritte (3 < amonizioni < 7) e/o allontanamento dalla comunità scolastica.</p>
5	<p>L'alunno/a partecipa in modo passivo e saltuario al dialogo educativo; l' interesse e l' impegno sono scarsi.</p> <p>Mostra comportamenti improntati al mancato rispetto del personale scolastico e dei compagni.</p> <p>Conosce ma non rispetta il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.</p> <p>Ha scarso rispetto per le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo irresponsabile il materiale fornito dalla scuola.</p> <p>Mantiene un atteggiamento maleducato ed irresponsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).</p> <p>Frequenta in maniera totalmente discontinua le lezioni e non rispetta assolutamente gli orari.</p> <p>Ha più sanzioni disciplinari ed allontanamenti dalla comunità scolastica</p>

8. Valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04/12/2020 e le relative Linee Guida i docenti della Scuola Primaria sono stati chiamati a riformulare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti. Le Indicazioni nazionali, già fondamentali del Curricolo d'Istituto e della Progettazione annuale di ciascuna classe, rappresentano il repository per la declinazione dei nuovi obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ogni alunno in ciascuna disciplina.

Le Linee Guida descrivono come la valutazione debba essere espressa attraverso giudizi descrittivi formulati sulla base di quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) riportati nel documento di valutazione.

I LIVELLI

AVANZATO: L'alunno porta a termine i compiti in situazioni che conosce o anche in situazioni nuove, usa strumenti e materiali sia forniti dal docente sia cercati altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni che conosce, in modo autonomo e con continuità; in situazioni nuove per risolvere compiti utilizza strumenti e materiali forniti dal docente o cercati altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni che conosce e utilizzando strumenti e materiali forniti dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solamente in situazioni che conosce, solamente con l'aiuto del docente e con strumenti e materiali preparati apposta per quel compito.

I CRITERI

Concorrono alla formulazione dei livelli quattro criteri, le dimensioni.

- Autonomia
- Tipologia della situazione (nota e non nota)
- Risorse mobilitate
- Continuità

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata viene espressa attraverso giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato e con il piano didattico personalizzato.

Per maggiori dettagli si rinvia ad apposita sezione.

Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo livelli di competenza.

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi concordati in sedi di Dipartimenti disciplinari.

I voti non si traducono automaticamente nelle valutazioni conclusive di fine periodo (quadrimestre o anno) infatti nelle varie tappe del percorso scolastico di ciascun alunno, gli insegnanti in sede di valutazione tengono conto anche di:

- 1) Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- 2) Impegno e continuità nell'applicazione;
- 3) Livello di autonomia applicativa;
- 4) Partecipazione attiva alle iniziative di recupero e sostegno attivate

Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze organiche ed ampliate in modo personale, spendibili in situazioni diverse. Notevoli capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi anche complessi e nell'effettuare collegamenti. Eccellenti capacità nell' usare le conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate. Esposizione fluida ed uso di un lessico ricco ed articolato; completa padronanza dei linguaggi specifici. Rielaborazione critica e sintesi precise ed originali.
9	

	<p>Conoscenze complete e approfondite. Apprezzabili capacità nell' utilizzare le conoscenze per risolvere problemi e nell'operare collegamenti. Acquisite ed appropriate le capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate. Esposizione scorrevole ed uso di un lessico preciso ed appropriato; ottima padronanza dei linguaggi specifici. Rielaborazione personale e critica delle informazioni.</p>
8	<p>Conoscenze sicure e ben organizzate. Buone capacità nell' utilizzare le conoscenze per risolvere problemi ed operare i relativi collegamenti. Sostanzialmente acquisita la capacità di usare le conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate. Esposizione lineare ed uso di un lessico chiaro e corretto; buona padronanza dei linguaggi specifici. Rielaborazione autonoma e precisa delle informazioni.</p>
7	<p>Conoscenze sostanzialmente complete. Soddisfacente capacità nell' utilizzare le conoscenze per risolvere problemi e nell' effettuare collegamenti fondamentali. Discrete capacità nell'uso delle conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate. Esposizione nel complesso lineare ed uso di un lessico semplice ma chiaro; adeguata padronanza dei linguaggi specifici. Rielaborazione generalmente corretta delle informazioni; gestione di situazioni nuove ma già strutturate.</p>
6	<p>Conoscenze essenziali. Adeguate capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi in situazioni semplici; comprensione dei punti fondamentali degli argomenti svolti, ma difficoltà nell'operare collegamenti. In via di acquisizione la capacità di usare conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate. Esposizione non sempre precisa, uso di un lessico poco articolato; modesta padronanza dei linguaggi specifici. Rielaborazione di contenuti minimi; capacità di gestire le situazioni note e semplici ma in modo guidato.</p>
5	<p>Conoscenze parziali, generiche. Inadeguata la capacità di risolvere problemi; rilevanti difficoltà nell'operare collegamenti. Limitata la capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate. Esposizione incerta e disorganica, uso di un lessico povero; modesta padronanza dei linguaggi specifici. Rielaborazione delle informazioni solo se guidata.</p>
4	<p>Conoscenze molto incerte e lacunose. Completamente inesistente la capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti assegnati. Assente la capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate; gravi difficoltà nell'operare collegamenti.</p>

	<p>Esposizione molto confusa, incerta e disorganica; uso di un lessico impreciso e limitato; scarsa padronanza dei linguaggi specifici.</p> <p>Rielaborazione assai carente dei pochi contenuti appresi.</p>
--	--

Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Conoscenza approfondita e organica dei contenuti, anche con apporto personale; capacità di collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse, anche con apporto personale e critico.</p> <p>Esposizione fluida e lessicalmente ricca nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi.</p> <p>Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale, nonché di analisi critica.</p>
9	<p>Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti; capacità di collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse.</p> <p>Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.</p> <p>Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e di risolvere quelli nuovi.</p> <p>Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.</p>
8	<p>Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.</p> <p>Conoscenza delle problematiche chiave degli argomenti proposti.</p> <p>Padronanza dei mezzi espressivi.</p> <p>Esposizione sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.</p> <p>Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.</p> <p>Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.</p> <p>Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.</p>
7	<p>Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.</p> <p>Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.</p> <p>Esposizione di concetti in maniera autonoma con capacità di comprensione e di lettura degli elementi di studio.</p> <p>Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e</p>

	<p>nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.</p>
6	<p>Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione essenziale delle informazioni. Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio. Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti ed ad evidenziare i più importanti. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato se pur poco personalizzato.</p>
5	<p>Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti. Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità. Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.</p>
4	<p>I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. Lacune nella preparazione di base. Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. Esposizione imprecisa e confusa. Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare e ordinare con criterio. Difficoltà ad applicare le informazioni. Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.</p>

9. Valutazione della Religione Cattolica ed Attività alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (art.1 comma 7).

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Primaria

GIUDIZIO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	<p>Conoscenze e abilità complete, precise e dettagliate, uso corretto ed appropriato del linguaggio specifico. Approfondita interiorizzazione degli apprendimenti. Impegno e partecipazione attiva e costante al dialogo didattico. Ampia autonomia, completo il raggiungimento delle competenze previste.</p>

OTTIMO	<p>Conoscenze e abilità complete e precise, uso corretto e adeguato del linguaggio specifico. Piena interiorizzazione degli apprendimenti. Impegno e partecipazione attiva e costante al dialogo didattico. Buona Autonomia, pieno il raggiungimento delle competenze previste.</p>
DISTINTO	<p>Conoscenze e abilità complete e uso corretto del linguaggio specifico. Interiorizzazione degli apprendimenti. Impegno e partecipazione attiva al dialogo didattico. Autonomia, adeguato il raggiungimento delle competenze previste.</p>
BUONO	<p>Conoscenze e abilità soddisfacenti e uso del linguaggio specifico. Discreta interiorizzazione degli apprendimenti. Buon impegno e partecipazione al dialogo didattico. Autonomia sufficiente, discreto il raggiungimento delle competenze previste.</p>
SUFFICIENTE	<p>Conoscenze e abilità essenziali e superficiali. Uso semplice del linguaggio specifico. Impegno sufficiente e partecipazione al dialogo didattico da sollecitare. Autonomia limitata, essenziale il raggiungimento delle competenze previste.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Conoscenze e abilità parziali, frammentarie e lacunose. Uso improprio del linguaggio specifico. Scarso impegno e partecipazione discontinua al dialogo didattico. Autonomia modesta, frammentario il raggiungimento delle competenze previste.</p>

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Secondaria di Primo Grado

GIUDIZIO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	<p>Conosce in modo approfondito e personale i contenuti evidenzia capacità di rielaborazione critica. Ha padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi fra i diversi saperi. Rivela brillante capacità espositiva e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in maniera attiva e costruttiva. Sempre puntuale nel portare a termine le consegne. E' Sempre aperto al dialogo educativo</p>
OTTIMO	<p>Conosce gli argomenti trattati in maniera consapevole. Ha un ottima padronanza dei linguaggi specifici.</p>

	<p>Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato.</p> <p>Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico.</p> <p>E' molto disponibile al dialogo educativo.</p>
DISTINTO	<p>Conosce gli argomenti trattati in maniera completa, usa in maniera appropriata i linguaggi specifici.</p> <p>Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale.</p> <p>Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.</p>
BUONO	<p>Conosce adeguatamente gli argomenti trattati, utilizza correttamente i linguaggi specifici.</p> <p>Sa utilizzare in modo autonomi le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti.</p> <p>Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto.</p> <p>Si mostra disponibile al dialogo educativo.</p>
SUFFICIENTE	<p>Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante.</p> <p>Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice.</p> <p>Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno.</p> <p>Partecipa al dialogo educativo se stimolato</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa.</p> <p>Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma in grado di un recupero graduale</p>

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

GIUDIZIO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	<p>Conoscenza approfondita e personale dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi fra i diversi saperi; brillante capacità e espositiva e sicura padronanza dei linguaggi specifici.</p> <p>Partecipazione attiva con iniziative personali e costruttive.</p> <p>Conoscenze complete e organiche.</p> <p>Sa applicare le conoscenze con efficacia anche in ambiti interdisciplinari.</p>
OTTIMO	<p>Conoscenze e abilità complete, uso corretto e costante del linguaggio specifico.</p> <p>Piena interiorizzazione degli apprendimenti.</p>

	<p>Partecipazione attiva e costante con iniziative personali. Conoscenze complete e organiche. Sa effettuare analisi approfondite e sa utilizzare linguaggi specifici in modo chiaro. Partecipazione attiva.</p>
DISTINTO	<p>Conoscenze e abilità complete e uso corretto del linguaggio specifico. Interiorizzazione soddisfacente degli apprendimenti. Partecipazione attiva. Sa utilizzare linguaggi specifici. Partecipa in modo attivo.</p>
BUONO	<p>Conoscenze e abilità soddisfacenti e uso adeguato del linguaggio specifico. Buona partecipazione alla vita scolastica. Adeguata capacità di attenzione. Sa utilizzare con chiarezza linguaggi specifici.</p>
SUFFICIENTE	<p>Conoscenze e abilità essenziali e superficiali. Uso semplice del linguaggio specifico. Impegno sufficiente e partecipazione discontinua. Conoscenza gli aspetti essenziali della disciplina. Si esprime in modo abbastanza corretto.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Conoscenze e abilità parziali, frammentarie e lacunose. Uso improprio del linguaggio specifico. Impegno scarso. Partecipazione alla vita scolastica passiva, non rispetta sempre gli impegni. Autonomia limitata.</p>

10. Nota di valutazione personale educativo

Comportamento e rispetto delle regole		Descrittori
	OTTIMO	È consapevole dei propri interessi e delle proprie attitudini. Rispetta le regole, le persone, le cose, gli spazi convittuali e cura l'igiene personale
	BUONO	Generalmente è consapevole dei propri interessi e delle proprie attitudini. Nella maggior parte dei casi rispetta le regole, le persone, le cose, gli spazi convittuali e cura l'igiene personale
	SUFFICIENTE	La capacità di controllarsi, il rispetto delle regole, degli spazi convittuali e dell'igiene personale è limitato a particolari situazioni o sollecitazioni esterne.
	NON SUFFICIENTE	Non ha ancora acquisito piena consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini. Non sempre rispetta le regole, gli spazi convittuali e l'igiene personale
Capacità nelle relazioni interpersonali e socializzazione		
	OTTIMO	E' disponibile ad aiutare i compagni, ascolta e accetta i punti di vista diversi dai propri e collabora con impegno e costanza alle attività proposte.
	BUONO	Nella maggior parte dei casi si mostra aperto e disponibile verso gli altri.
	SUFFICIENTE	Ha ancora bisogno di essere guidato nell'instaurare rapporti positivi con gli altri.
	NON SUFFICIENTE	Ha difficoltà a collaborare ed integrarsi con il gruppo classe e mostra poca consapevolezza del contesto.
Interesse e impegno nello studio		
	OTTIMO	Mostra di saper lavorare in maniera costante con impegno e responsabilità.
	BUONO	Si impegna regolarmente nello studio anche se a volte selettiva.
	SUFFICIENTE	Si applica al lavoro in modo discontinuo, ha bisogno di stimoli a sollecitazioni esterni.
	NON SUFFICIENTE	Evidenzia limitato interesse ed impegno nello studio, non porta a compimento i lavori assegnati
Partecipazione alle attività culturali, ludico e ricreative		
	OTTIMO	Partecipa con interesse e coinvolgimento alle attività organizzate e alla vita scolastica.
	BUONO	Si interessa e partecipa alle attività proposte con regolarità anche se a volte necessita di stimoli esterni.

	SUFFICIENTE	Si interessa e partecipa alle attività proposte in maniera poco costante anche se stimolato.
	NON SUFFICIENTE	Mostra difficoltà a partecipare in maniera attiva e continua alle attività proposte

11. Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

12. Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

13. Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed all'Esame conclusivo del Primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

14. Prove Nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

1. L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, *computer based*, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.
2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche.
3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.
4. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

15. Svolgimento ed esito dell'Esame di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.
2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.
4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:
 - a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
 - b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
 - c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.
6. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
8. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
9. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.
10. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

16. Certificazione delle Competenze nel Primo ciclo

1. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale.

17. Esame di idoneità nel Primo ciclo e ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

1. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.
2. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.
3. In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.
4. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.

5. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
6. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.
7. In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria.

18. Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo n.62/2017 tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dalla commissione d'esame.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi di legge, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.
10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.
11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.
13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione.

CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

Ai docenti si affida, pertanto, la scelta delle modalità di verifica e valutazione in questa delicata fase del percorso scolastico.

Nella Didattica a Distanza i processi di verifica e valutazione si definiscono tenendo conto degli aspetti peculiari di tale attività nello specifico:

- delle modalità di verifica che non possono essere le stesse in uso a scuola;
- della circostanza che **le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diverse;**
- della necessità di **puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.**

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono: in asincrono con compiti attraverso la piattaforma Google Classroom, Collabora di Axios, Registro Elettronico, oppure in sincrono preferendo e valutando soprattutto le interazioni con il docente e i compagni durante le video lezioni.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

A questo proposito la scuola ha cercato di mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni fornendo anche gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti tramite:

- controllo della partecipazione alle attività proposte dalla scuola;
- controllo delle presenze online durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforma GOOGLE Classroom e Collabora di Axios.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Sta al docente che liberamente, secondo le necessità della sua didattica, scegliere le modalità di verifica.

Modalità sincrona:

a) verifiche orali:

1. Con collegamento uno a uno;
2. Con collegamento a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;
3. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

La verifica orale dovrà preferibilmente assumere la forma del colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

b) verifiche scritte:

1. Test (si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione).
2. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
3. Saggi, relazioni, produzione di testi, di elaborati, di disegni tecnici e artistici;
4. Commenting : richiesta di commenti su testi scritti;
5. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento.
6. Esercitazioni pratiche (nelle discipline tecnico/artistiche/professionali)

Modalità asincrona:

a) verifiche scritte

1. Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto;
2. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
3. Saggi, relazioni, produzione di testi, elaborati, disegni tecnici e artistici;
4. Commenting : richiesta di commenti su testi scritti;
5. Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento;

6. Esercitazioni pratiche (nelle discipline tecnico/artistiche/professionali)

In modalità asincrona si somministrano le verifiche scritte con consegna tramite piattaforma.

BES e DSA

Non subirà alcuna variazione la valutazione per gli alunni con BES e DSA per i quali costante sarà l'impiego di strumenti compensativi e di misure dispensative inserite nel PDP.

Per tutti gli allievi, soprattutto per gli alunni con disabilità, gli interventi serviranno **“a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva**. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività”.

IL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento è necessario considerare l'iter scolastico dell'allievo nel periodo precedente al nuovo corso di studi, comprendendo il comportamento nei PCTO (“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”), laddove possibile, e nella Didattica a Distanza.

Per i ragazzi che giungono a conclusione di un intero ciclo di studi la valutazione del comportamento terrà conto della vita scolastica nel quinquennio o nel triennio.

VALUTAZIONE DEL PERIODO “ON LINE”

Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti, per poter essere scrutinati.

Per gli studenti che non hanno recuperato le carenze nelle discipline del primo quadrimestre, si deve effettuare il recupero in itinere con percorsi individualizzati e prove mirate.

I ragazzi della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado, che a chiusura dell'anno scolastico mantengono gravi lacune nella preparazione in specifiche discipline, dovranno recuperare le carenze formative in modi e tempi stabiliti dal Piano delle attività dell'Istituto.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per il monitoraggio e la valutazione del comportamento e delle attività didattiche a distanza si propongono le seguenti griglie relativamente ai tre ordini di scuole: Scuola Primaria- Scuola Secondaria di Primo Grado- Scuola Secondaria di Secondo Grado

GRIGLIA UNICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. n.8 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno del 2009, la **valutazione del Comportamento** nella Scuola Primaria viene espressa attraverso un **giudizio sintetico**.

INDICATORI
Partecipazione nella didattica a distanza
Frequenza e puntualità nella didattica a distanza
Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza

VOTO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Frequenza e puntualità esemplari. Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile
OTTIMO	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Frequenza assidua, quasi sempre puntuale. Ha avuto un comportamento responsabile.
DISTINTO	Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Frequenza e puntualità buone. Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.
BUONO	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Frequenza e puntualità non del tutto adeguate. Il comportamento non è stato sempre adeguato.
SUFFICIENTE	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli. Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità. Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 e dell'art. 2 comma 5 del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, n.62 **la valutazione del Comportamento** nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene espressa attraverso **un giudizio sintetico**.

INDICATORI
Frequenza e puntualità (l'assiduità nella didattica a distanza).
Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza.

VOTO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	Frequenza e puntualità assidue nelle attività organizzate. Elevato senso di responsabilità e rispetto consapevole e scrupoloso delle regole.
OTTIMO	Frequenza e puntualità regolari nelle attività organizzate. Apprezzabile il senso di responsabilità nell'adempire ai doveri e puntuale rispetto delle norme.
DISTINTO	Frequenza e puntualità generalmente regolari nelle attività organizzate. Senso di responsabilità costante negli impegni assunti e adeguato rispetto delle regole.
BUONO	Frequenza e puntualità non sempre regolari nelle attività organizzate. Soddisfacente il senso di responsabilità mostrato nell'adempire agli impegni e discontinuo rispetto delle regole.
SUFFICIENTE	Evidenti difficoltà nel rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità. Non sempre adeguato il senso di responsabilità negli impegni assunti e modesto rispetto delle regole.
NON SUFFICIENTE	Frequenza e puntualità assai irregolari nelle attività organizzate. Scarso senso di responsabilità e superficialità nell'adempimento dei suoi doveri. Mancanza di rispetto per le regole.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. n. 122 del 2009 la **valutazione del Comportamento** nella Scuola Secondaria di Secondo Grado viene espressa attraverso **un voto**.

INDICATORI
Frequenza e puntualità(l'assiduità nella didattica a distanza).
Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza.

VOTO	DESCRITTORI
10	Frequenza e puntualità assidue nelle attività organizzate. Elevato senso di responsabilità e rispetto consapevole e scrupoloso delle regole.
9	Frequenza e puntualità regolari nelle attività organizzate. Apprezzabile il senso di responsabilità nell'adempire ai doveri e puntuale rispetto delle norme.
8	Frequenza e puntualità generalmente regolari nelle attività organizzate. Senso di responsabilità costante negli impegni assunti e adeguato rispetto delle regole.
7	Frequenza e puntualità non sempre regolari nelle attività organizzate. Soddisfacente il senso di responsabilità mostrato nell'adempire agli impegni e discontinuo rispetto delle regole.
6	Evidenti difficoltà nel rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità. Non sempre adeguato il senso di responsabilità negli impegni assunti e modesto rispetto delle regole.
5-4	Frequenza e puntualità assai irregolari nelle attività organizzate. Scarso senso di responsabilità e superficialità nell'adempimento dei suoi doveri. Mancanza di rispetto per le regole.

GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI
Svolgimento delle consegne proposte.
Rispetto dei tempi indicati.
Impegno e partecipazione ad attività didattiche (videolezioni , fruizione di corsi, audio e video su web, mail, messaggistica, test, verifiche a tempo...).

LIVELLO	DESCRITTORI
AVANZATO	Lodevole impegno e ottima partecipazione alle lezioni e alle attività assegnate. Piena capacità di svolgimento delle consegne proposte. Tempi di consegna corretti.
INTERMEDIO	Buona capacità di svolgimento delle consegne proposte. Tempi di consegna buoni. Impegno e partecipazione a lezione e alle attività assegnate soddisfacenti.
BASE	Sufficiente capacità di svolgimento delle consegne. Tempi di consegna poco corretti. Impegno e partecipazione a lezione e alle attività assegnate sufficienti.
IN VIA DI ACQUISIZIONE	Parziale capacità di svolgimento delle consegne. Consegna non avvenuta. Mancata partecipazione a lezioni e alle attività assegnate nonostante le sollecitazioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO

INDICATORI
1.Partecipazione
Partecipazione alle attività proposte
Rispetto delle consegne nei tempi concordati
2.Esecuzione delle consegne
Completezza del lavoro svolto
Qualità del contenuto

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Partecipazione attiva e produttiva nello svolgersi delle attività didattiche organizzate. Rispetto dei turni e dei ruoli assegnati.</p> <p>Puntualità esemplare nelle consegne richieste.</p> <p>Lavoro svolto con consapevolezza e diligenza.</p> <p>Contenuto completo ed approfondito con apporto personale all'attività.</p>
9	<p>Partecipazione motivata e costante nello svolgersi delle attività didattiche proposte. Rispetto dei turni e dei ruoli assegnati.</p> <p>Puntualità regolare, con solo una consegna disattesa entro la data prevista e recupero successivo della stessa.</p> <p>Lavoro svolto in modo preciso e ordinato.</p> <p>Contenuto apprezzabile e supportato da un personale contribuito all'attività.</p>
8	<p>Partecipazione costante nello svolgersi delle attività didattiche organizzate.</p> <p>Rispetto adeguato dei turni e dei ruoli assegnati. Puntualità abbastanza regolare nella produzione. Restituzione di solo una parte delle richieste ma con recupero delle consegne precedenti.</p> <p>Lavoro svolto in modo accurato e nel complesso esauriente.</p>

	<p>Contenuto buono anche se l'apporto personale all'attività non è soddisfacente.</p>
7	<p>Partecipazione poco produttiva durante lo svolgimento delle attività didattiche proposte. Non sempre manifesto il rispetto dei turni e dei ruoli assegnati.</p> <p>Puntualità non sempre regolare nell'invio delle consegne richieste e nel recupero delle consegne precedenti.</p> <p>Lavoro svolto in modo abbastanza ordinato e preciso.</p> <p>Contenuto abbastanza completo ma con apporto personale non sempre adeguato all'attività.</p>
6	<p>Partecipazione modesta alle attività didattiche organizzate. Limitato rispetto dei turni e dei ruoli assegnati.</p> <p>Puntualità saltuaria nell'invio delle consegne entro i termini stabiliti; metà degli invii richiesti entro la data di consegna prevista e mancato recupero delle consegne precedenti.</p> <p>Lavoro svolto in modo sufficientemente ordinato e preciso.</p> <p>Contenuto nel complesso accettabile ma con superficiale apporto personale all'attività.</p>
5	<p>Partecipazione limitata durante lo svolgimento delle attività didattiche organizzate; mancanza di rispetto dei turni e dei ruoli assegnati.</p> <p>Puntualità occasionale: meno della metà degli invii richiesti entro la data di consegna prevista.</p> <p>Lavoro svolto in modo parziale e poco corretto.</p> <p>Contenuto incompleto e frammentario con apporto personale non adeguato all'attività.</p>
4	<p>Partecipazione inesistente alle attività didattiche proposte nonostante gli stimoli offerti. Mancanza di rispetto dei turni e dei ruoli assegnati.</p> <p>Pochissimi gli invii richiesti entro la data di consegna, anche dopo espressa sollecitazione.</p> <p>Lavoro eseguito in modo assai impreciso e disordinato.</p> <p>Contenuto scarso non supportato da un personale contribuito all'attività.</p>

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell’Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee Guida per l’insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell’istituzione scolastica italiana.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro Istituto l’insegnamento della disciplina non è predisposto attraverso un curricolo bensì con una programmazione annuale per le singole classi.

Insegnamento Trasversale dell’Educazione Civica

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un’ora a settimana) da ricavare nell’ambito dell’attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l’infanzia;
- è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della classe; nella scuola secondaria di secondo grado da docenti abilitati nell’insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell’organico dell’autonomia;
- è valutato in decimi\giudizi-livelli, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall’insegnamento.

Docenti Coordinatori dell’Insegnamento di Educazione Civica nell’Istituto

Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, è stato individuato un coordinatore dell’insegnamento di Educazione Civica, che svolge i compiti di cui all’art. 2, comma 6 della Legge.

L’incarico gli è stato affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di Classe, pertanto con delibera del Collegio Docenti gli è

stato affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Infatti, le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti rispetto a quelle del personale del primo ciclo d'istruzione.

Scuola Primaria	Insegnante Prevalente Coordinatore del team
Scuola Secondaria di Primo Grado	Docente coordinatore di classe
Scuola Secondaria di Secondo Grado	Docente abilitato nell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto\giudizio-livello.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Strumenti per la valutazione

Valutare le conoscenze (lo studente sa delle cose)	Test di verifica Relazioni degli alunni Presentazioni in pubblico
Valutare le abilità (lo studente sa fare qualcosa)	Esercizi Prove di laboratorio Presentazioni multimediali

	Uso di strumenti particolari Catalogare oggetti o testi
Valutare gli atteggiamenti (lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso)	Schede di osservazione

La «formalità» degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Gli elementi della valutazione

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

Conoscenze	Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge
Abilità	Pensiero critico Risoluzione dei problemi Sviluppare argomenti Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi
Atteggiamenti	Impegnarsi per conseguire un interesse comune Rispettare i diritti umani Promuovere la pace e la non violenza Essere responsabili e costruttivi Comprendere le diversità sociali e culturali Comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili

	Rispettare la privacy Agire secondo giustizia ed equità sociale
--	--

Valutazione degli alunni con Difficoltà nell'apprendimento

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori che abbiamo utilizzato per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Valutazione degli alunni con Disabilità

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, rappresentano un traguardo di notevole importanza, in quanto gli alunni vengono messi in condizione di affrontare i successivi percorsi formativi ed educativi, seguendo quanto stabilito dal PEI.

Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

- a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- c. percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

Valutazione del Comportamento e Competenze in Educazione civica

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, Comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Valutazione di Educazione Civica e Ammissione alla Classe successiva

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo e Secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione dell'insegnamento Di Educazione Civica nella Scuola Secondaria di Primo Grado

INDICATORI

CONOSCENZA

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

ABILITA'

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti

e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali,

dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propriae altrui.
 Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.
 Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

VALUTAZIONE	DESCRITTORI	LIVELLO
10	<p>L'alunno/a evidenzia conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. Sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati;collegale conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattareal variare delle situazioni.</p> <p>Adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civicae mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	AVANZATO
9	<p>L'alunno/a evidenzia conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate sui temi proposti.Sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle con buona pertinenza e correttezza e utilizzarle nel lavoro apportando contributi personali e originali.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p> <p>Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenticon l'educazione civica e mostra, attraverso</p>	AVANZATO

	<p>riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.</p> <p>Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	
8	<p>L'alunno/a evidenzia conoscenze consolidate e organizzate sui temi proposti. Sa recuperarle ed utilizzarle in modo generalmente corretto nel lavoro.</p> <p>Mette in atto in autonomia le abilità connesse alle tematiche trattate e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza.</p> <p>Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	INTERMEDIO
7	<p>L'alunno/a evidenzia conoscenze discretamente consolidate e organizzate sui temi proposti. E' in grado di recuperarle con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse alle tematiche affrontate in contesti nuovi e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti riesce a collegare le sue esperienze alle conoscenze acquisite e ad altri contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	INTERMEDIO
6	<p>L'alunno/a evidenzia conoscenze essenziali sui temi proposti, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto da parte dei docenti o dei compagni.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta</p>	BASE

	<p>esperienza, altrimenti con l'aiuto dei docenti.</p> <p>Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p>	
5	<p>L'alunno/a evidenzia conoscenze minime e frammentarie, parzialmente organizzate sui temi proposti e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civilmente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
4	<p>L'alunno/a evidenzia conoscenze episodiche e molto frammentarie e non consolidate sui temi proposti, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto degli insegnanti e dei compagni.</p> <p>Adotta raramente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Valutazione dell'insegnamento Di Educazione Civica nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

MACRO AREE	COMPETENZE	VALUTAZIONI	DESCRITTORI
<p>C O S T I T U Z I O N E</p>	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p>	<p>9 - 10</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno/a sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro ed esercitando una influenza positiva sul gruppo.</p>
	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p>		<p>7 - 8</p>
	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle</p>	<p>6</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente e/o con l'aiuto dei compagni. L'alunno/a adotta generalmente</p>

	diversità personali, culturali, di genere.		comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando sufficientemente a termine le consegne.
		4 - 5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con alcune difficoltà e con l'aiuto del docente. L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza. Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società e si sottrae frequentemente dalla partecipazione alla vita scolastica.
S V I L U P P O S O S T E N I B I L E	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	9 - 10	L'alunno/a mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile
		7 - 8	L'alunno/a mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.
		6	L'alunno/a mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle

			risorse naturali e dei beni comuni.
		4 - 5	L'alunno/a mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.
C I T T A D I N A N Z A D I G I T A L E	Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.	9 - 10	L'alunno/a conosce, in modo completo ed approfondito, l'ambiente digitale e interagisce, con consapevolezza e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo. Utilizza gli strumenti digitali in modo sempre corretto e pertinente. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui
	Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.		
	Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	7 - 8	L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.
		6	L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui
		4 - 5	L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

